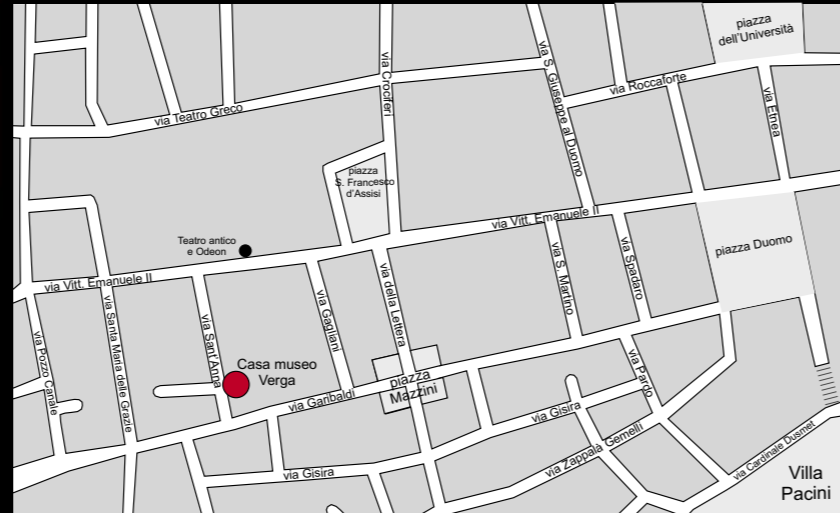




Regione Siciliana  
 Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana  
 Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana  
 Museo interdisciplinare regionale Vito Amico e Statella di Catania  
 Casa museo Giovanni Verga



Casa museo Verga - via S. Anna 8 Catania, Italia tel/fax +39 095 7150598  
 Orari apertura: da martedì a sabato 9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.45  
 e-mail: [casamuseoverga@regione.sicilia.it](mailto:casamuseoverga@regione.sicilia.it)  
[urp.museo.statella@regione.sicilia.it](http://urp.museo.statella@regione.sicilia.it)

© 2010 - Regione Siciliana - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana

testo: **Ida Buttitta** • collaborazione: **Antonio Corselli, Maria Lucia Giangrande** • progetto grafico: **Michelangelo Bellofiore**  
 foto: **Michelangelo Bellofiore, Gaetano Gambino** • elaborazione mappa: **Giuseppe Li Rosi**

# Casa museo Verga



Le case museo conservano mobili, libri, oggetti, ma soprattutto ci aiutano a non dimenticare il passato e a viverne la continuità. Hanno il privilegio di offrirsi ai visitatori nella semplicità del quotidiano, con un succedersi di ambienti d'uso familiare di immediata comprensione.

In via Sant'Anna n. 8, nel cuore della Catania barocca, Giovanni Verga (1840–1922), concluso il lungo soggiorno milanese, risiedette fino alla morte. Stanze sobrie ed eleganti, arredate con semplicità custodiscono la sua biblioteca personale, le stampe ricevute in dono dell'amico e incisore Francesco Di Bartolo, un intenso dipinto del catanese Calcedonio Reina, ritratti dei parenti più cari, due grandi fotografie colorate opera di uno dei più importanti studi fotografici dell'epoca.

L'atmosfera ci riporta alla vivacità culturale della Catania tra Otto-Novecento, la Catania di Mario Rapisardi, di Luigi Capuana, di Federico De Roberto, di Nino Martoglio e di molti altri. Questa casa custodisce dei ricordi ma, come tutte le case museo, è un luogo di immaginazione dove consuetudini di vita e vicende letterarie convivono felicemente, aprendo le porte a chi si sente partecipe di una memoria collettiva.

Stanza dopo stanza ...



#### EX SALOTTO DI CASA VERGA

Acquerello su carta realizzato nel 1920 da Alessandro Abate (Catania 1867 - 1953) in occasione degli ottant'anni di Verga. È un dono del Circolo Unione di Catania. Sono raffigurati i luoghi cari allo Scrittore: l'Etna, Acitrezza, il mare. Cornice coeva di manifattura locale con stemma della famiglia.

Scatola in legno contenente la maschera di cera di Giovanni Battista Verga Catalano, padre dello Scrittore, scomparso nel 1863.

Busto in gesso annerito di Giovanni Verga, opera dello scultore M. Bruno.

#### BIBLIOTECA

I volumi che Verga sfogliava, leggeva, riceva in dono: le sue opere, ma anche quelle di Capuana, De Roberto, Martoglio e di scrittori, giornalisti e intellettuali dell'epoca. Prime edizioni, libri rari e meno rari, un microcosmo editoriale che apre una finestra sulla circolazione libraria in Italia tra Otto e Novecento: grandi editori, come Emilio Treves; artigiani intelligenti e intraprendenti, come il catanese Niccolò Giannotta; marchi destinati a contrassegnare un'epoca, come le Edizioni futuriste di Poesia. Le librerie in noce sono opera di artigiani locali. Sul tavolo: oggetti da scrittoio (penna, calamaio, tampone per inchiostro) e soprammobili d'epoca (mani fermacarte, campanella in terracotta decorata da Dina di Sordevolo, amica di Verga).

Nello stesso ambiente: targa celebrativa in ottone fuso, opera dello scultore Giovanni Niccolini (1872-1956), realizzata sempre in occasione degli ottanta anni dello scrittore.



Ritratto di Giovanni Verga, dipinto di Amedeo Bianchi (1882–1949), olio su tela, 1912 (?)

#### CAMERA DA LETTO DELLO SCRITTORE

Alle pareti dipinti non firmati che ritraggono uno zio e il padre. Due importanti cornici dorate racchiudono i ritratti colorati, opera dello studio fotografico catanese Michele Grita, di Verga e del nipotino Marco, morto prematuramente.



#### SECONDA CAMERA DA LETTO

Letto in ferro secondo il gusto siciliano del tempo e stampe alle pareti. Le incisioni con soggetti animali sono dell'artista catanese Francesco Di Bartolo (1826–1913).



#### STANZA DA PRANZO

Ambiente intimo di uso quotidiano, arredato con mobili severi e funzionali (seconda metà del sec. XIX), contraddistinto dalla presenza di un passavivande un tempo collegato alla cucina.

Il dipinto a olio *Vendetta di rettile* (1897) è dell'artista catanese Calcedonio Reina (1842–1911), pittore e poeta colto e raffinato, esponente eclettico della Catania di fine Ottocento.

